

sabato 6 aprile 2019
Bergamo, Centro Culturale Protestante

Davide, storie d'amore e di tenebra

traccia dell'incontro con
Miriam Carminati e Davide Gilardi

«E Mikal amava Davide (1Sam 18,20)». Chiavi interpretative di una triste storia di amore e potere

Relatrice: *Miriam Carminati*



Nella vita di Mikal fa irruzione Davide, un giovane di grande fascino. La figlia di Saul se ne innamora e sarà questo sentimento a determinare il suo destino. Il 1 e il 2 Libro di Samuele presentano la storia di una relazione complessa, un intreccio di amore e sdegno, di calcolo e silenzi. La vicenda di Mikal è narrata dall'autore con poche ma intense pennellate che compongono il ritratto di un personaggio tragico sfruttato da uomini di potere. La donna manifesta coraggio nell'azione e nella parola, malgrado questo la faccia diventare vittima della macchina della società androcentrica. Il confronto intertestuale tra Mikal e altre figure femminili del mondo biblico, metterà in luce il dramma e la profondità di un personaggio troppo spesso lasciato nell'ombra, che rivendica per sé quella dignità che, se non ottenuta nella conclusione della propria storia all'interno del testo biblico, le viene conferita da recenti studi di filologia e antropologia culturale.

«Più splendida che amore di donna»: l'amicizia tra Davide e Gionata

Relatore: *Davide Gilardi*

Per il filosofo Empedocle è la forza che regge l'intero cosmo, per la Bibbia un sentimento imperituro (*Prov. 17, 17*): l'amicizia ha sempre affascinato e trasportato le menti umane dalla letteratura al cinema, da Achille e Patroclo a Thelma & Louise. Ma Cicerone ha effettivamente ragione, quando afferma che «colui che osserva un vero amico è come se osservasse l'immagine di se stesso» (*De amicitia*, §23)? E l'anima dell'amico è davvero affine alla nostra (*Deut. 13, 7*)?

Partendo dall'indagine sul rapporto di amicizia (narrato nel I libro di Samuele) tra Gionata, figlio del re Saul, e Davide, il futuro sovrano di Israele, verrà condotto un viaggio, attraverso i classici e il pensiero ebraico-biblico, intorno a questa nobile e potente declinazione dell'amore.

Miriam Carminati, dopo la laurea triennale in Antichità Classiche e Orientali presso l'Università degli Studi di Pavia (con una tesi intitolata "L'Ashera di JHWH. Attestazioni tra Ugarit e Israele del culto di una dea dimenticata") ha partecipato nel 2006 e nel 2007 a due campagne di scavo archeologico in Siria con una missione italo-francese presso i siti di Tell Ashara e Masaikh. Ha conseguito la laurea specialistica con il dott. Elio Jucci in Storia Antica nel 2009 presso l'Università degli Studi di Pavia con una tesi dal titolo "L'iconografia di JHWH e Ashera nell'epoca pre-esilica". Nel 2014 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Civiltà del Mediterraneo Antico presso la medesima università con una tesi intitolata "Il femminile mediatore. Uno studio sul fenomeno dell'intercessione femminile nella cultura religiosa dell'Antico Israele del Primo e del Secondo Tempio".

Ha preso parte alle giornate di studi "Cantieri d'Autunno" organizzati dall'Università degli Studi di Pavia dal 2013 al 2015 (non saranno pubblicati gli atti) e a workshops sui Settanta organizzati dall'Université de Strasbourg, all'interno di uno dei quali, nel 2014, ha presentato il seguente intervento: "The verb SYNANTILAMBANOMAI: the history of a new [Hellenistic] compound". Collabora al progetto di realizzazione dei volumi di *Historical and Theological Lexicon of the Septuagint* (a cura di E. Bons e J. Joosten, Mohr Siebeck editore) con la stesura di alcune voci. Articoli su argomenti biblici e sul Vicino Oriente Antico sono in corso di pubblicazione su riviste specialistiche. Ha partecipato alla rassegna *Molte Fedi Sotto lo Stesso Cielo* 2016 e 2017 promossa dall'AcI Bergamo, con interventi sui Libri Sapienziali e sul Profeta Giona.

Miriam Carminati è docente di lettere presso gli istituti secondari di primo e secondo grado in provincia di Bergamo.

BIBLIOGRAFIA

David J. A. Clines, Tamara C. Eskenazi, *Telling Queen Michal's Story: An Experiment in Comparative Interpretation*, JSOT SS 119, Sheffield, Sheffield Academic Press, 1991.

J. Cheryl Exum, *Fragmented Women: Feminist (Sub)versions of Biblical Narrative*, JSOT SS 163, Sheffield, Sheffield Academic Press, 1993.

Esther Fuchs, *Sexual Politics in Biblical Narrative, Reading the Hebrew Bible as a Woman*, London – Oxford, Bloomsbury, 2003.

L.K. Klein, "Michal, the Barren Wife", in *A Feminist Companion to the Bible. Samuel and Kings*, Second Series, 7 (a cura di A. Brenner), pp. 37-46, Sheffield, Sheffield Academic Press, 2000.

Don Seeman, "The Watcher at the Window: Cultural Poetics of a Biblical Motif", *Prooftexts; a Journal of Jewish Literary History*, 24, pp. 1-50, 2004.

Elna K. Solvang, *A Woman's Place is in the House: Royal Women of Judah and their Involvement in the House of David*, JSOT SS 349, London, Sheffield Academic Press – Continuum Imprint, 2003.

Ellen White, "Michal the Misinterpreted", *JSOT* 31, pp. 451-464, 2007.

Davide Gilardi, diplomatosi presso il Liceo Classico Paolo Sarpi di Bergamo nel 2010, si è laureato in Filosofia (triennale) nel 2014 e in Scienze Filosofiche (magistrale) nel 2016 presso l'Università Statale di Milano. Titolo tesi triennale: "Il problema del male: teodicea e sofferenza del giusto nel pensiero ebraico". Titolo tesi magistrale: "Figure femminili nella Bibbia: tra eros e potere". Nel 2018 ha partecipato all'edizione di *Effettobibbia* dedicata al "Libro dei Giudici" con un contributo su *Debora, Giaeale e Dalila*. Dal 2018-19 collabora con Terza Università CGIL Bergamo in qualità di docente.

BIBLIOGRAFIA

Aristotele, *Etica Nicomachea (Libri VIII-IX)*, Laterza, 1999

Cicerone, *L'amicizia*, BUR, 1985

Costacurta Bruna, *Con la cetra e con la fionda: l'ascesa di Davide verso il trono*, EDB, 2002

Limentani Elio, *L'amicizia nel mondo ebraico: dalla Torah a Filone Alessandrino* (saggio breve disponibile online in pdf), 2006

Olyan Saul, *Friendship in the Hebrew Bible*, Yale University Press, 2017